

Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

**Direttore della Clinica Dermosifilopatica
dell'Università di Bologna dal 1951 al 1971**

**Membro della Società Medico Chirurgica
Dermatologo valentissimo**

Uomo di sconfinata e poliedrica cultura

**Medaglia d'Oro della Presidenza della RI dei
Benemeriti della Scienza e della Cultura**

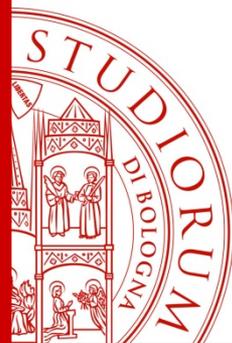
Fondatore della Sessuologia Clinica Italiana

Oratore affascinante

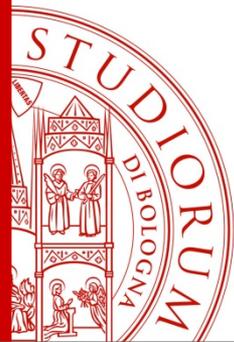
Come ho conosciuto il Prof. Gilberto Manganotti ?



Bologna
05/07/1971



Come ho conosciuto il Prof. Gilberto Manganotti ?

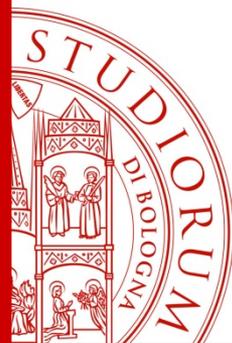


Bologna
05/07/1971

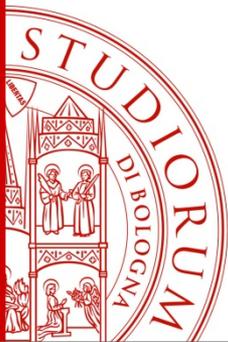
Come ho conosciuto il Prof. Gilberto Manganotti ?



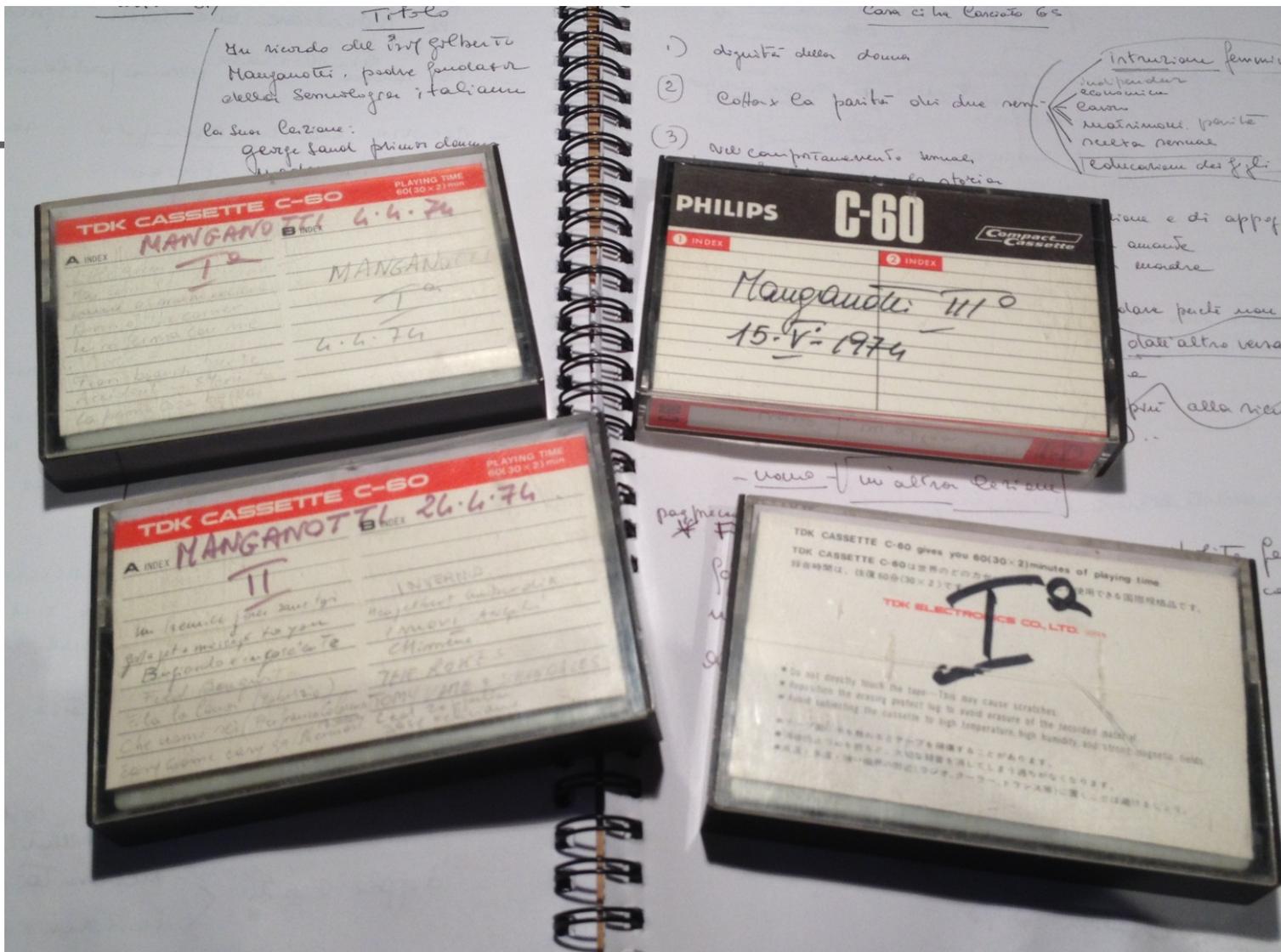
Bologna
05/07/1971

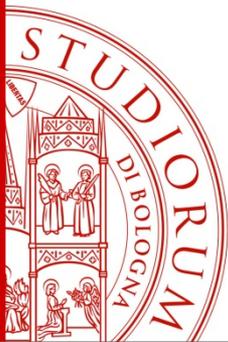


Perché oggi una commemorazione di Gilberto Manganotti ?



Primavera
2013



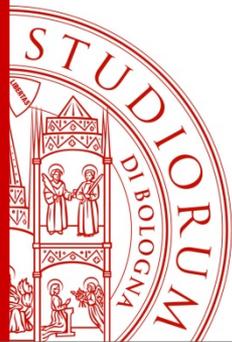


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

Il percorso culturale/scientifico da Dermatologo a Sessuologo

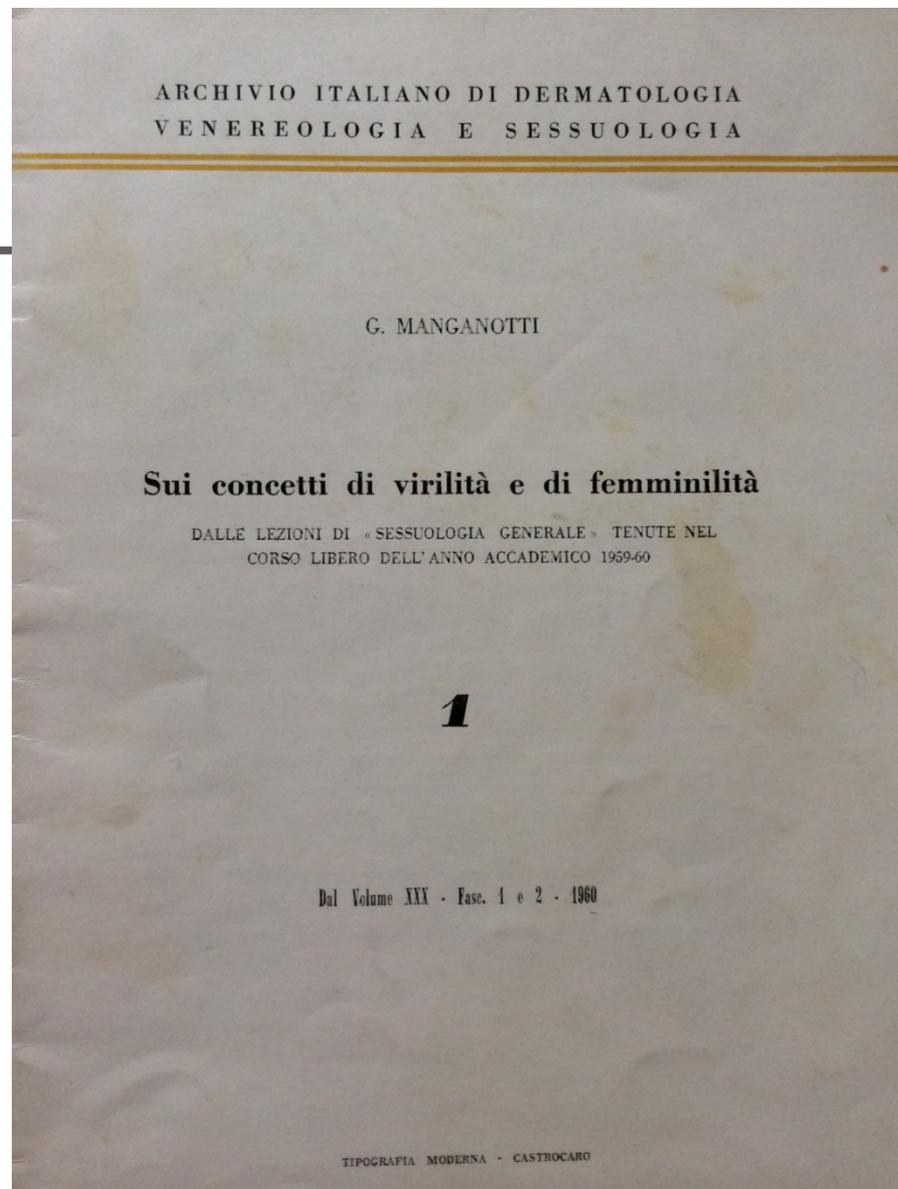
- **Dal dramma della malattia (sifilide)**
- **Alla conoscenza dei comportamenti sessuali.**
- **Alla conoscenza delle problematiche di coppia (impotenza, frigidità etc)**

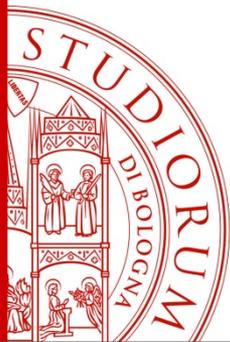


Le Premesse

«...non è possibile tentare di decifrare il significato della sessualità umana se non si cerca di stabilire prima quali siano il valore e l'essenza dei due sessi.

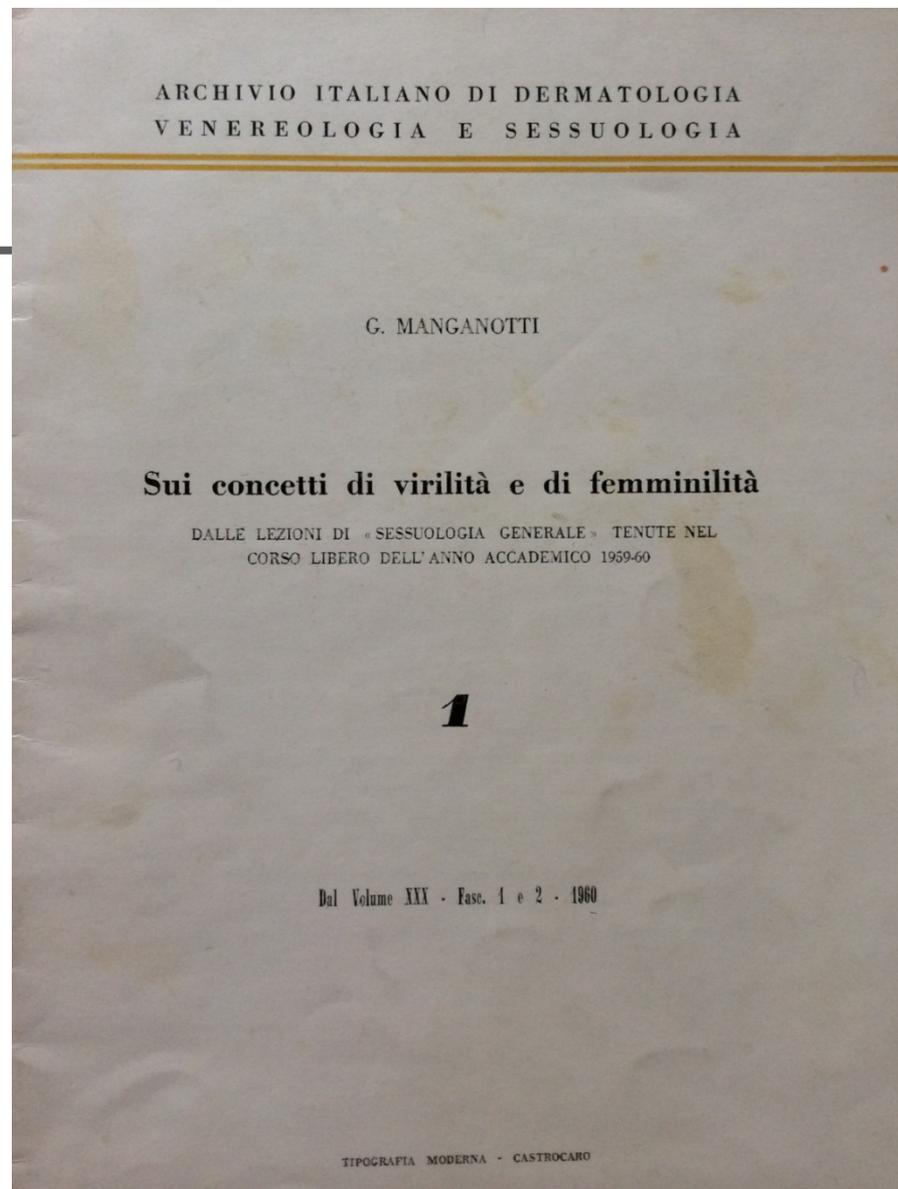
Senza sapere che cosa realmente sono e rappresentano l'uomo e la donna, la virilità e la femminilità, non si può parlare dei loro rapporti...»

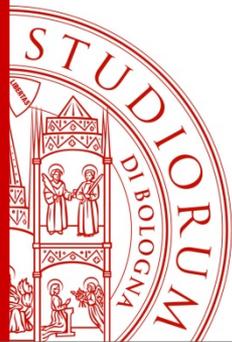




Le Premesse

«...è necessario stabilire subito che è inadeguata e risibile qualsiasi interpretazione che riguardi solo l'aspetto anatomico-funzionale, diciamo genitale dei due sessi. Solo considerando la personalità nella sua interezza in tutti i suoi aspetti e a tutti i suoi livelli si può delineare il significato della coppia umana ...»





Le Premesse

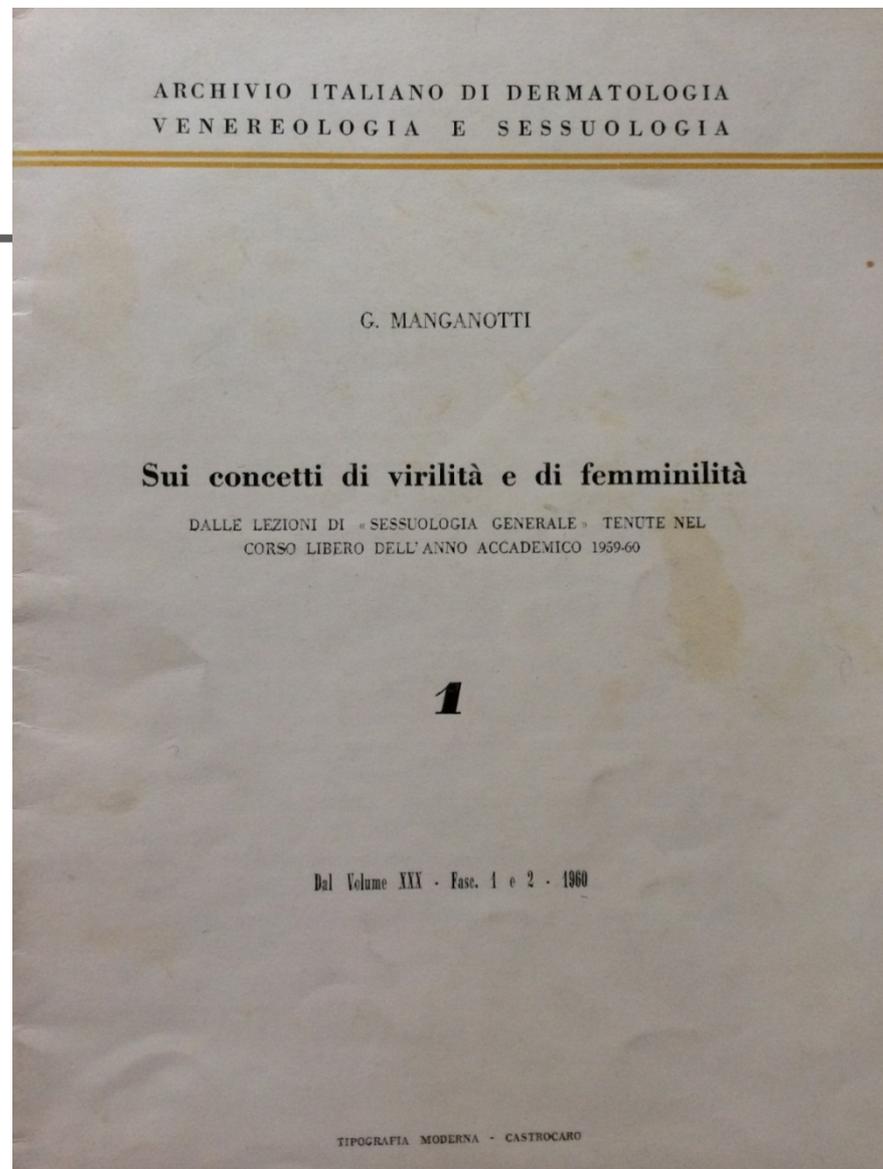
«...quale modo è il più conveniente per affrontare i problemi:

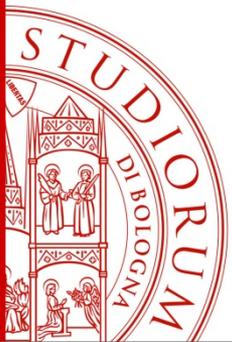
Risalendo da quelli biologici a quelli che sfiorano la metafisica?

Attenendosi alla storia?

Adottando criteri fenomenologici?

Si potrebbe prender le mosse dalla mitologia...»

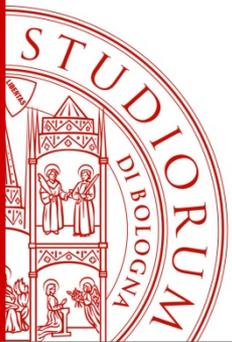




Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

«...il principio femminile può essere ordinato in due tipi fondamentali: il tipo afroditico e il tipo demetrico, come archetipi eterni dell'amante e della madre umana...»

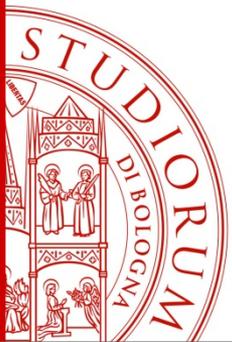


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980



«... Afrodite rappresenta la potenza irresistibile dell'amore e l'impulso alla sessualità che stanno alla radice della vita stessa. In ogni creatura vivente la dea, se vuole, sa accendere il desiderio, che procede come un incendio, travolgendo ogni regola...»

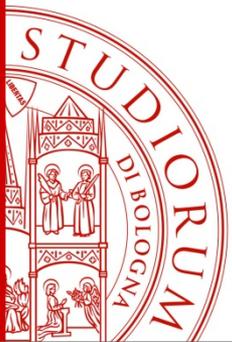


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

«...Demetra ("Madre terra" o forse "Madre dispensatrice"), sorella di Zeus, nella mitologia greca è la dea del grano e dell'agricoltura, costante nutrice della gioventù e della terra verde, artefice del ciclo delle stagioni, della vita e della morte, protettrice del matrimonio e delle leggi sacre...»



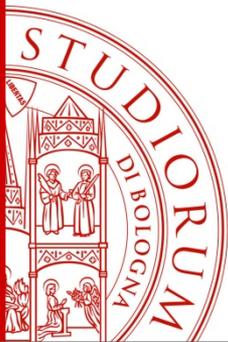


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

«...divinità femminili accordate con la natura, associate alla natura.

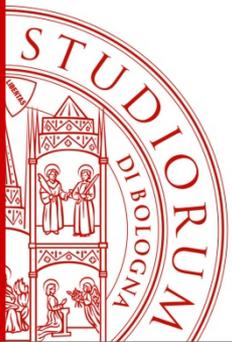
Tale spontaneo contatto della donna con le realtà naturali, orienta il suo modo di intendere, di comprendere, di interpretare il mondo per intuizione alogica anziché per ragionamento logico. Conoscenza attraverso l'inconscio. Modo che non è assolutamente inferiore o meno completo di quello dell'uomo, ma che è semplicemente diverso...»



Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

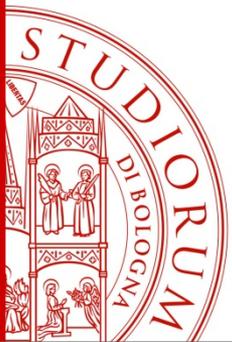
«...Nella donna v'è dunque un più ampio valico per l'inconscio, una più facile accettazione dell'irrazionale, una migliore capacità ad accogliere l'ambiente, a comprenderlo ed a fondersi con esso su di un piano intuitivo. Per questa «incoscienza» la donna esercita sull'uomo un'attrazione particolarissima che affascina ed incanta l'uomo, ma che lui in sostanza teme...»



Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

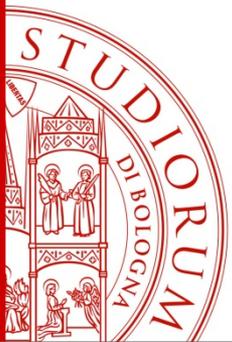
«...la sessualità femminile ha una doppia valenza accogliente (afroditica, amante) e donante (demetrica, materna) e la sua piena realizzazione si basa sull'equilibrio di queste due caratteristiche...»



Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

«...per realizzarsi pienamente deve incontrare l'espressione vera della maschilità, quella potenza virile che non è né genitalità, né sentimento oleografico, ma forza spirituale e individuazione del senso della vita...»



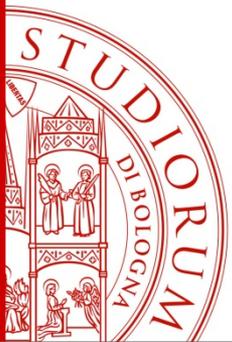
Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980



«...cioè l'uomo apollineo.»

indica la "ratio" umana che porta equilibrio nell'uomo, che è capace di concepire l'essenza del mondo come ordine e che lo spinge a produrre forme armoniose rassicuranti e razionali. Senza di esso, nell'uomo ci sarebbe un'esplosione di emozioni incontrollate...»



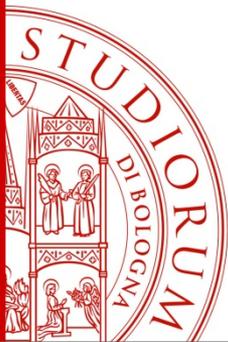
Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

«...guai se incontra l'uomo dionisiaco...»

Questo dio rappresenta in particolare lo stato di natura dell'uomo, la sua parte primordiale, animale, selvaggia, istintiva, che resta presente anche nell'uomo più civilizzato, come una parte originaria insopprimibile, che può emergere ed esplodere in maniera violenta se viene repressa, anziché compresa ed incanalata correttamente.



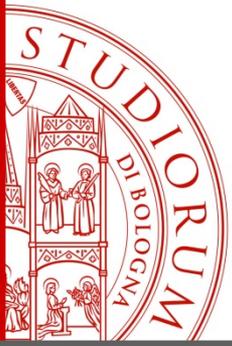


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

Perché una lezione su George Sand?

Esemplificare le problematiche della sessualità femminile senza usare termini tecnici o fredde definizioni, raccontando con grande eleganza un caso clinico vero e paradigmatico arricchito da splendide citazioni storiche

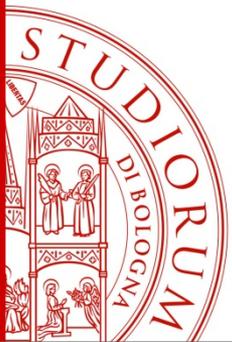


Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980

Il problema della frigidità:

«...Non ci sono donne frigide, ci sono solo donne inibite e la colpa di ciò è quasi sempre dell'uomo...»



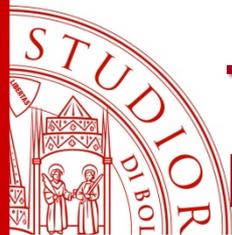
George Sand
Amantine-Aurore-Lucie Dupin
Parigi il 4 Luglio 1804 - Nohant 8 Giugno 1876

- **1778-1808 Maurice Dupin**
- **1748-1821 Marie-Aurore de Saxè + Claude Dupin de Francueil**
- **1696-1750 Maurice co. di Sassonia + Marie Rinteau**
- **Federico-Augusto di Sassonia (re di Polonia)+ Maria-Aurora di Koenismark**

5 Giugno 1804 + Antoinette-Sophie-Victoire Delaborde (1773-1837)



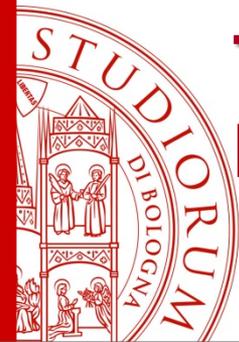
Marie-Aurore de Saxe
Nonna di G. Sand



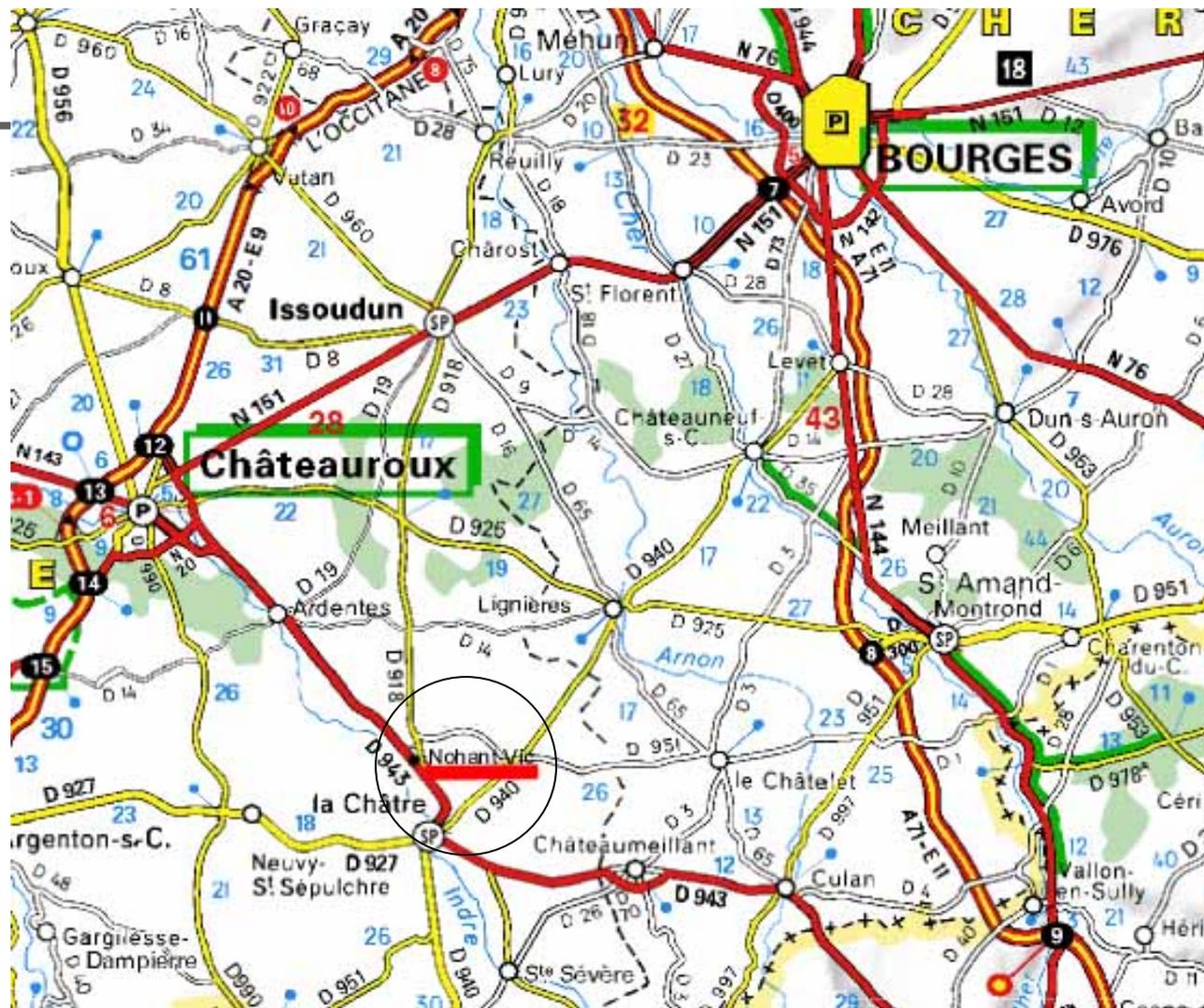
Tenuta di Nohant-Vic acquistata nel 1793 da Marie-Aurore de Saxè Dupin de Francueil

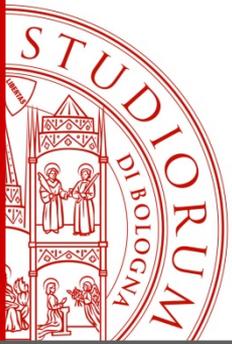


© Jean-Louis Rougier



Tenuta di Nohant-Vic acquistata nel 1793 da Marie-Aurore de Saxè Dupin de Francueil





George Sand

1804-1876

le opere

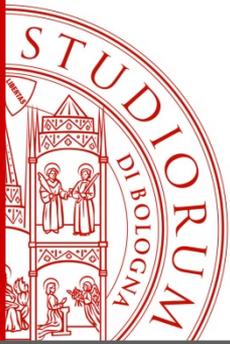
- **100 romanzi**
- **25 opere teatrali**
- **80 volumi autobiografici**
- **40 mila lettere (ne restano 15 mila): Balzac, Musset, Listz, Berlioz, Heine, Lamartine, Chopin, Delacroix, Napoleone 3°, Bakunin, Mazzini, Marx, Flaubert, Turgenev, Hugo.**
- **Argomenti: il matrimonio, la liberazione della donna, la proprietà, le donne, la fedeltà, la galanteria, gli odi, gli istinti, il materialismo, l'inferiorità della donna ecc.**

Lavorava anche 14 h al dì, 20 pagine al dì, 1 romanzo in 6 sett

Amantine-Aurore-Lucie Dupin

Parigi il 4 Luglio 1804 - Nohant 8 Giugno 1876



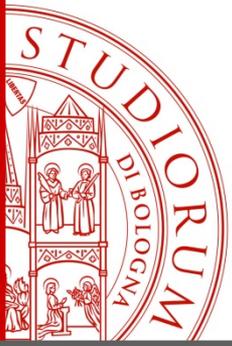


George Sand

1804-1876

Gli amori

- 1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)**
- 2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)**
- 3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)**
- 4. 1830 Joules Sandeau (1811-1883)**
- 5. 1832 Prospero Merimeè**
- 6. 1832 Alessandro Poerio**
- 7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)**
- 8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)**
- 9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)**
- 10. 1836 Charles Didier (poeta)**
- 11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)**
- 12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)**
- 13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)**
- 14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)**
- 15. 1849 Herman Muller Strubing**
- 16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)**
- 17. 1874 Marchal**



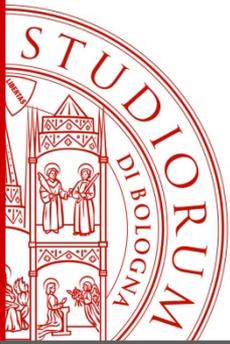
George Sand

1804-1876

Gli amori

1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)

2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)
3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)
4. 1830 Joules Sandeau (1811-1883)
5. 1832 Prospero Merimeè
6. 1832 Alessandro Poerio
7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)
8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)
9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)
10. 1836 Charles Didier (poeta)
11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)
12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)
13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)
14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)
15. 1849 Herman Muller Strubing
16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)
17. 1874 Marchal

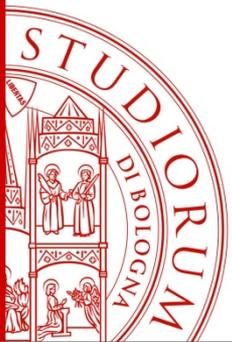


George Sand

1804-1876

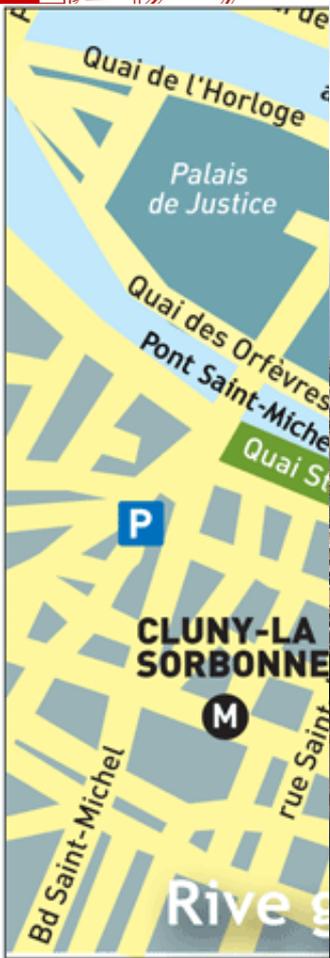
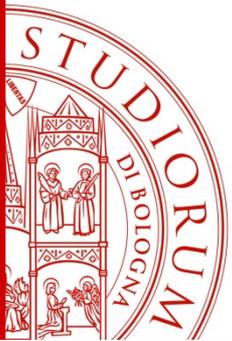
Gli amori

1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)
2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)
3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)
- 4. 1830 Jules Sandeau (1811-1883)**
5. 1832 Prospero Merimeè
6. 1832 Alessandro Poerio
7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)
8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)
9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)
10. 1836 Charles Didier (poeta)
11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)
12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)
13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)
14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)
15. 1849 Herman Muller Strubing
16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)
17. 1874 Marchal



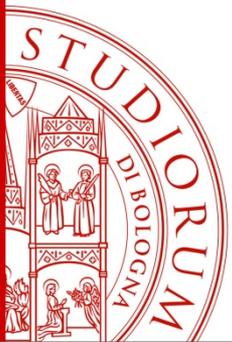
Henry de Latouche (1785-1851) Direttore





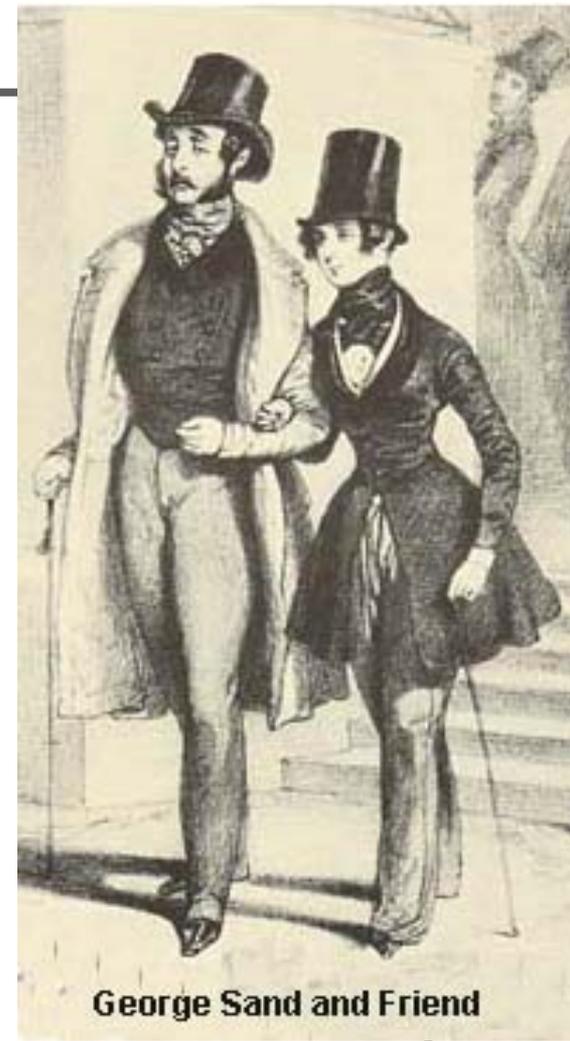
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

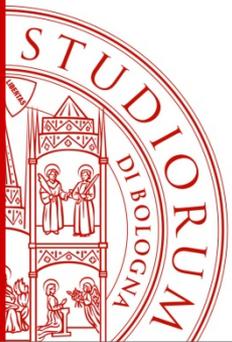
IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI



George Sand 1804-1876 L'abbigliamento

*A Son bon camarade frère et ami Alfred
sa maîtresse George.
Venise 28 mars 1834*





George Sand

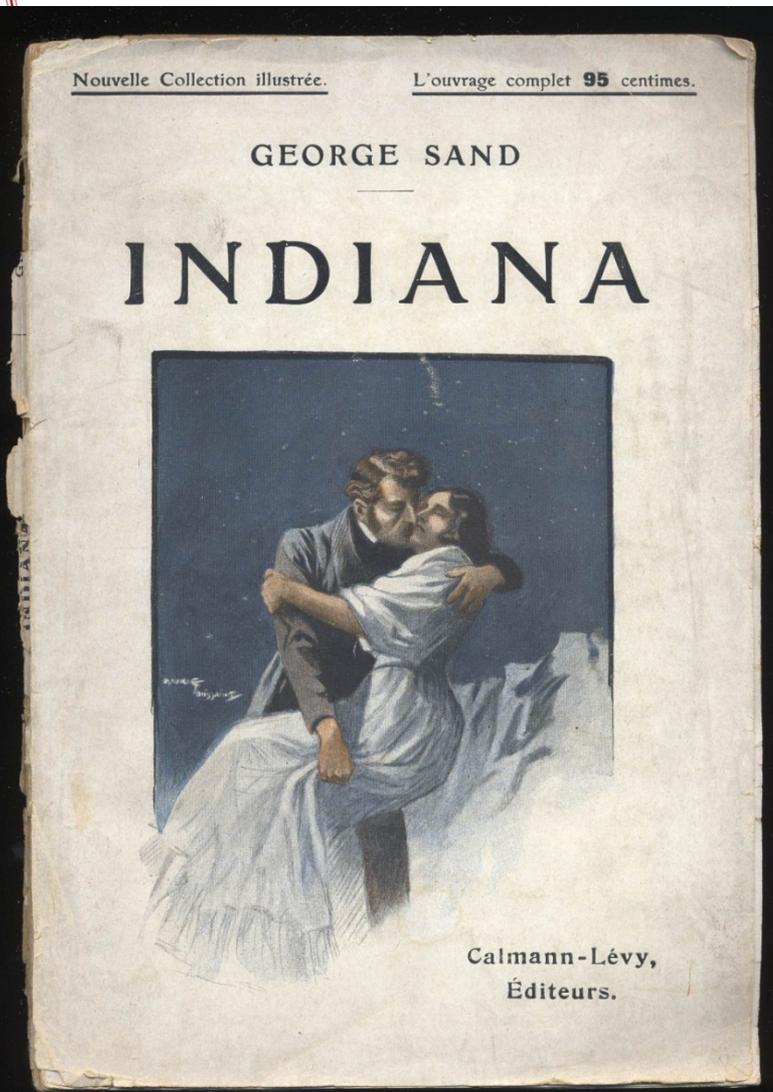
1804-1876

Il Nome d'arte

1831 Joules
Sandeau+Aurore
Dupin Dudevant:
«Rose et
Blanche», autore
J Sand
Nuovo libro
senza Joules:
G Sand

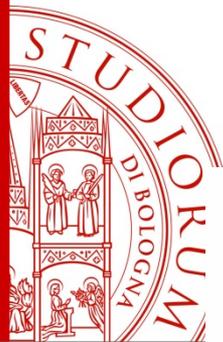


1832



Tema principale è quello della libertà dell'amore: *Una donna sogna un amore assoluto, delusa dal marito e dall'amante.*

Ammirazione della critica che è rimasta colpita dalla sua capacità di studiare l'egoismo maschile.



George Sand

Lélia

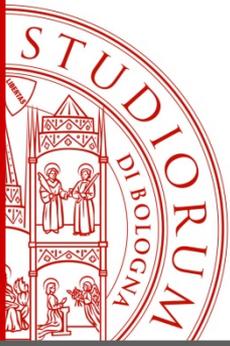
Édition de Pierre Reboul

1833



folio classique

In Lélia George ha messo molto di se stessa. Il libro suscita scandalo: E' più un poema filosofico che un romanzo, tratta di una donna che si dichiara apertamente inappagata dai suoi amanti.



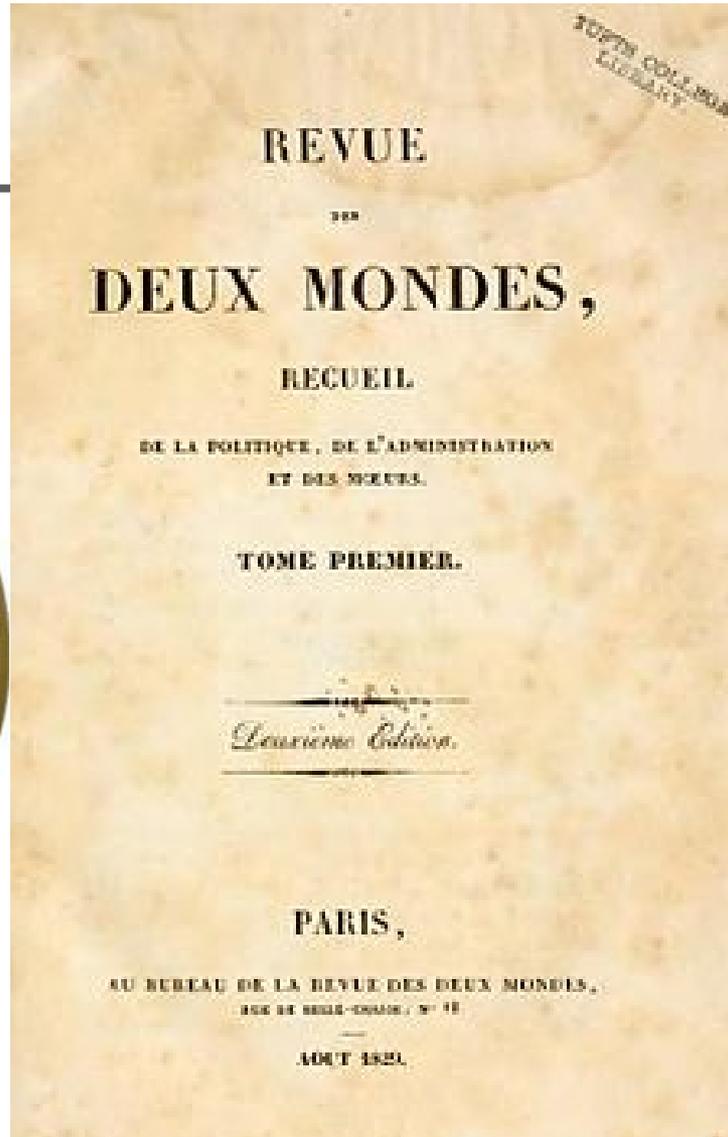
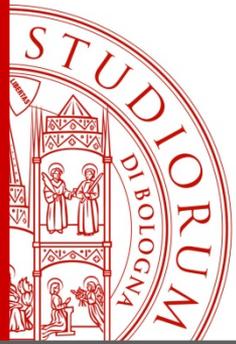
George Sand

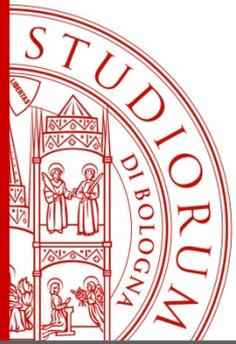
1804-1876

Gli amori

1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)
2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)
3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)
4. 1830 Joules Sandeau (1811-1883)
5. 1832 Prospero Merimeè
6. 1832 Alessandro Poerio
- 7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)**
8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)
9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)
10. 1836 Charles Didier (poeta)
11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)
12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)
13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)
14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)
15. 1849 Herman Muller Strubing
16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)
17. 1874 Marchal

Giugno 1833 Incontra de Musset

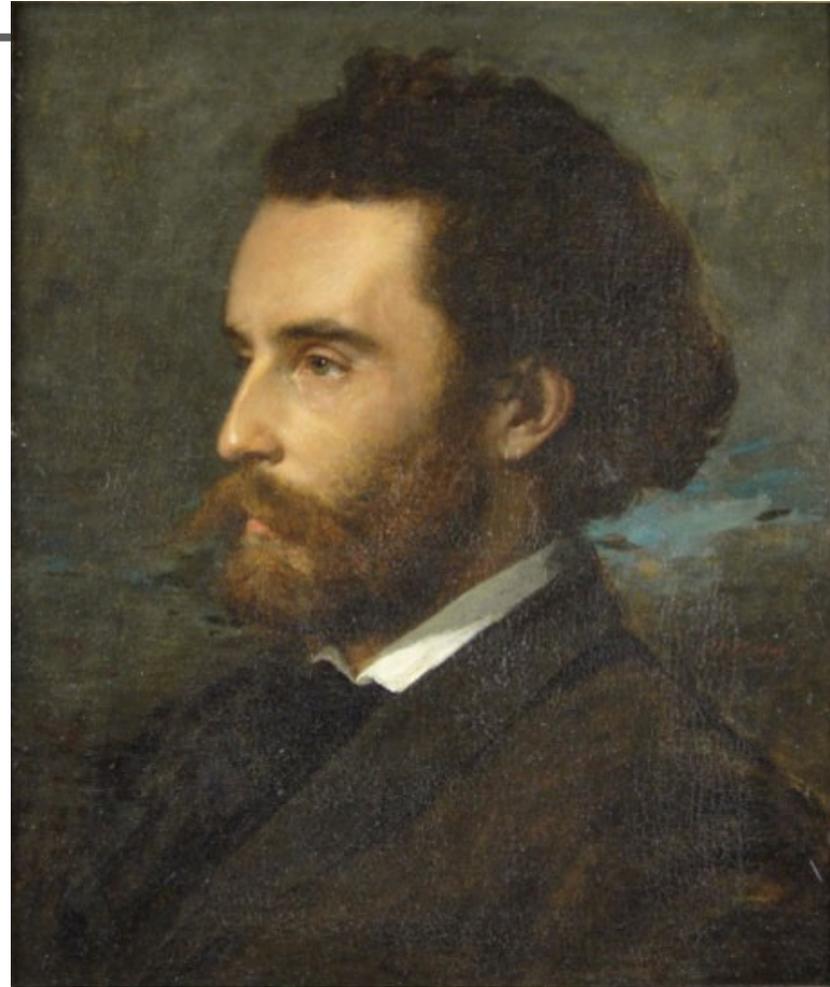


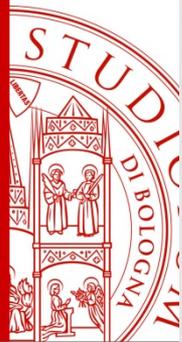


Alfred de Musset

Parigi 11 Dicembre 1810 – Parigi 2 Maggio 1857

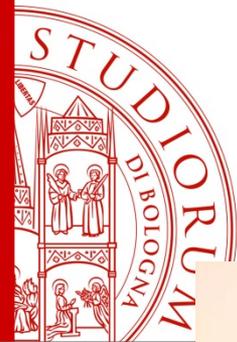
La malattia:
de Musset, segno di Sintomo dell'insufficienza delle valvole aortiche, rappresentato da piccole scosse ritmiche del capo sincrone con il polso arterioso, e pertanto detto anche polso del capo, che sarebbe stato rilevato per la prima volta nel poeta e narratore francese A. de Musset





Dicembre 1833





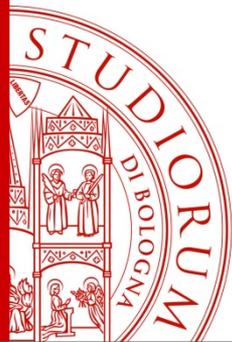
Venezia Hotel Royal Dicembre 1833



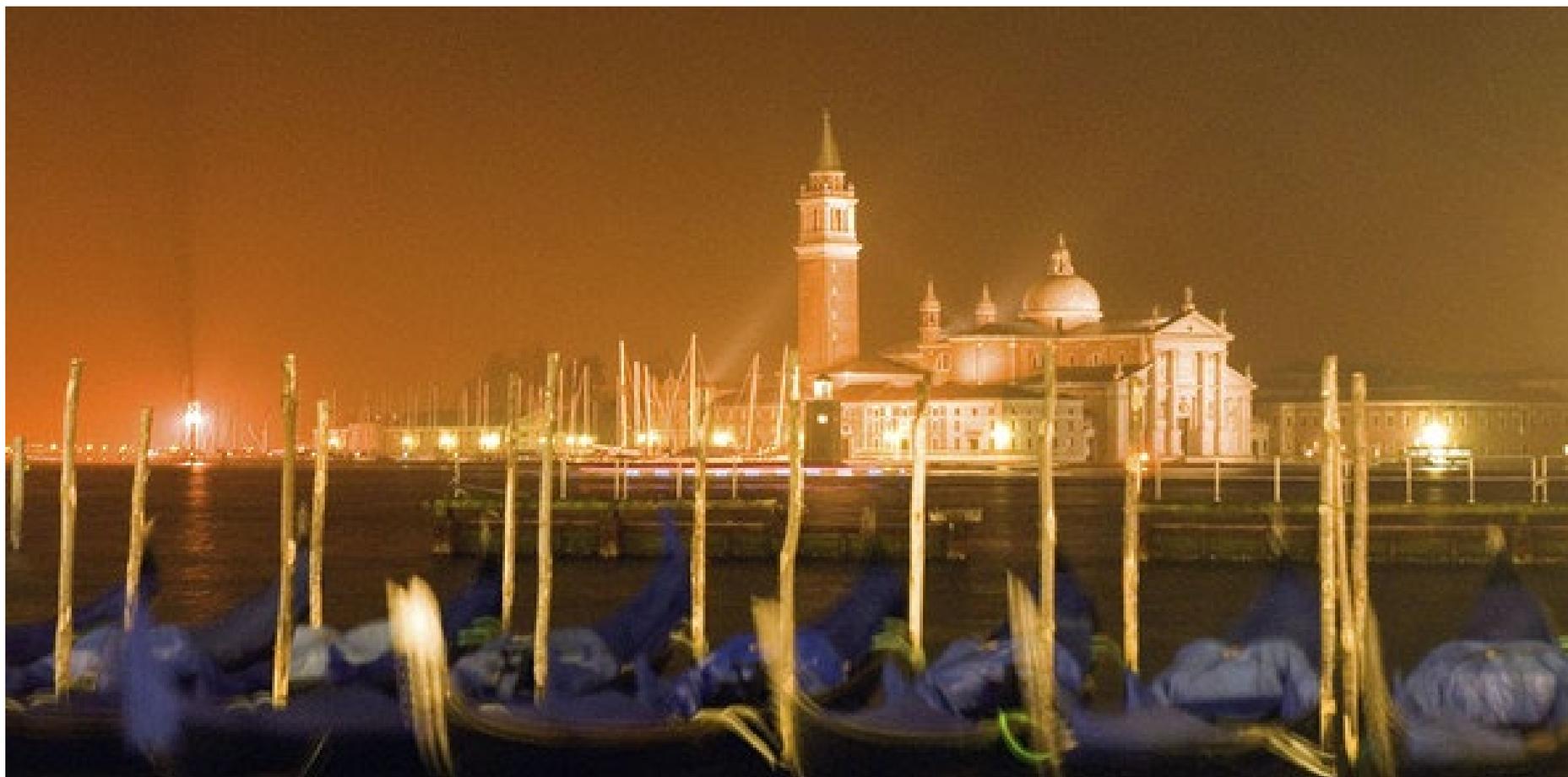
Exterior

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

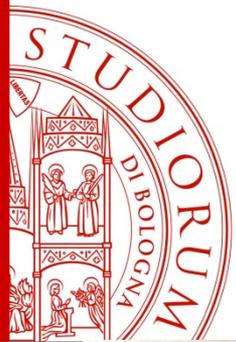


Venezia Hotel Royal Dicembre 1833



Gennaio 1834: G. Sand si ammala di paratifo





Gennaio 1834 (carnevale) de Musset la trascura



Dans les cafés, Musset se fait servir de singuliers mélanges : absinthe, cognac, jaune d'oeuf et bière anglaise

Gennaio 1834 (carnevale) de Musset la trascura



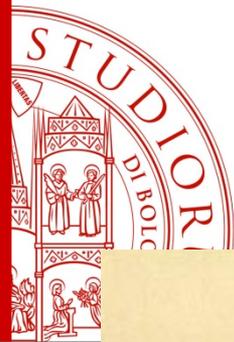
SESTIER
DE S. POLO
PONTE
DE LE TETTE
SOTOPORTEGO
E CORTE DE
CA' BOLLANI

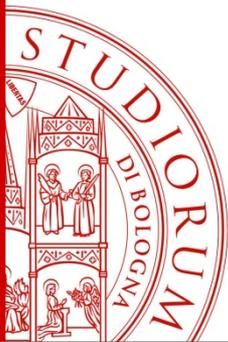


SOTOPORTEGO DEL
CASIN DEL NOBILI



Febbraio 1834 de Musset si ammala gravemente di tifo.....





Febbraio 1834 de Musset si ammala gravemente di tifo.....

A Pietro Pagello



Venezia 5 febbraio 1834

Mio caro signore Paiello, io prego Vossignoria di venir a vederci il piuttosto che potrà, con un buon medico per consultare con ella sullo stato del signor francese dell'albergo Reale.

.....Da poi ch'egli è ammalato, ha la testa debolissima, e ragiona come un fanciullo.

.....Egli è un poeta molto ammirato in Francia.

Ma l'esaltazione del lavoro di spirito, il vino, le feste, le donne, il giuoco, l'hanno molto affaticato e eccitato i suoi nervi.

.....una volta, ci sono tre mesi di qua è stato come pazzo tutta una notte.....

.....dice che è vicino a morire o a divenire pazzo.

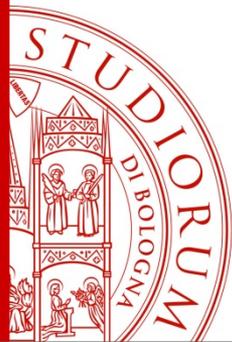
.....Scusa ella il misero italiano che io scrivo.

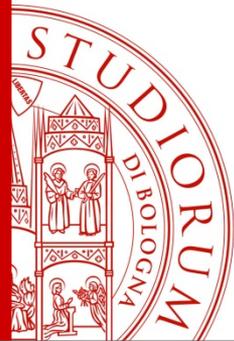
G. Sand



Venezia Hotel Royal Danieli: camera di G. Sand e A. de Musset



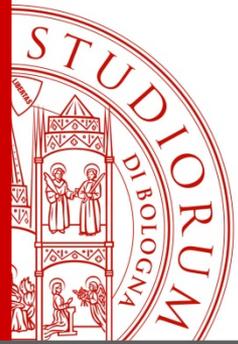




George Sand a Pietro Pagello Febbraio 1834: En Moree 1

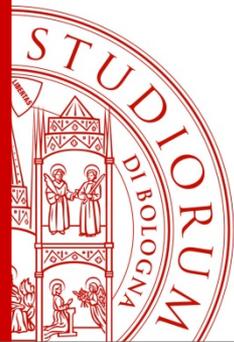
Nati sotto cieli diversi, non abbiamo ne' gli stessi pensieri ne' lo stesso linguaggio - abbiamo, forse, cuori che si somigliano?

Il clima mite e nuvoloso dal quale provengo mi ha lasciato impressioni gentili e malinconiche; quali passioni ha infuso in voi il sole generoso che ha abbronzato la vostra fronte? Io so come amare e soffrire, e voi, cosa conoscete dell'amore? L'ardore dei vostri sguardi, la violenta stretta delle vostre braccia, il fervore del vostro desiderio, mi tentano e mi spaventano. Non so se combattere la vostra passione o se dividerla. Non si ama così nel mio paese; Accanto a voi io non sono niente altro che una pallida statua che vi guarda con desiderio, preoccupazione e stupore. Non so se mi amate sinceramente, non lo saprò mai. Riuscite appena a dire qualche parola nella vostra lingua e io non conosco abbastanza la vostra per penetrare simili misteriose questioni. Forse, anche se conoscessi perfettamente la lingua che parlate, non riuscirei a farmi capire. Il luogo dove abbiamo vissuto, la gente ci ha istruito, sono indubbiamente le ragioni per le quali abbiamo idee, sentimenti e bisogni reciprocamente inspiegabili. La mia natura debole e il vostro temperamento ardente devono produrre pensieri molto diversi. Voi dovete ignorare, o disprezzare, le migliaia di sofferenze insignificanti che mi turbano; dovete ridere di ciò che mi fa piangere. Forse non sapete neanche che cosa sono le lacrime. **Che cosa sareste per me: un sostegno o un padrone? Mi consolereste** dei mali che ho patito prima di incontrarvi? Capite perché sono triste? Capite la compassione, la pazienza e l'amicizia?



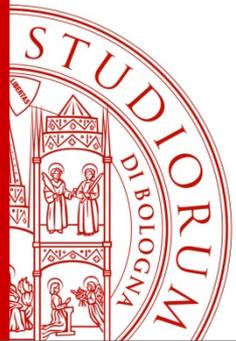
George Sand a Pietro Pagello Febbraio 1834: En Moree 2

Forse siete stato allevato con l'idea che le donne non hanno anima. Pensate che ce l'abbiamo? Non siete ne' un cristiano ne' un musulmano, non siete un uomo civilizzato ne' un barbaro - siete dunque un uomo? Che cosa si nasconde in quel petto mascolino, dietro quella fronte superba, quegli occhi leonini? Avete mai un pensiero nobile, fine, un sentimento fraterno e pio? Quando dormite, Sognate di volare verso il paradiso? Quando gli uomini vi feriscono, credete ancora in Dio? **Saro' la vostra compagna o la vostra schiava? Mi desiderate o mi amate? Quando la vostra passione sara' soddisfatta, mi ringrazierete? Quando vi avro' fatto felice, saprete come dirmelo?** Sapete cosa sono io e vi angoscia il non saperlo? Per voi io sono un essere sconosciuto cui aspirare e di cui sognare, o ai vostri occhi sono una di quelle donne che ingrassano negli harem? Nei vostri occhi, ove credo di scorgere una scintilla divina, c'è forse solo la lussuria che quelle donne ispirano? Conoscete quel desisero dell'animo che il tempo non spegne, che nessun eccesso attutisce o logora? **Quando la vostra amante dorme tra le vostre braccia rimanete desto per vegliare su di lei, per pregare Dio e piangere?**



George sand a Pietro Pagello Febbraio 1834: *En Moree 3*

_____ I piaceri dell'amore vi lasciano esausto e abbruttito, o vi trasportano in un'estasi divina? la vostra anima sopraffa' il vostro corpo quando lasciate il seno di colei che amate? Ah, quando vi osservero' trattenuto e quieto, capiro' se siete pensieroso o se invece riposate? Quando i vostri sguardi si attenueranno, sara' per tenerezza o per spossatezza? Forse vi renderete conto che io non vi conosco e che voi non conoscete me. Non conosco ne' la vostra vita passata ne' il vostro carattere, ne' cio' che gli uomini che vi conoscono pensano di voi. Forse tra loro voi siete il primo, o forse l'ultimo. Vi amo senza sapere se posso stimarvi, vi amo perche' mi piacete, e forse un giorno o l'altro saro' costretta a odiarvi. Se foste un uomo del mio paese, vi farei delle domande e voi mi capireste. Forse sarei ancora più infelice perche' m'ingannereste. così, almeno non m'illuderete, non mi farete vane promesse e falsi voti. Mi amerete per quello che capite dell'amore, per quello che potete amare. **Cio' che ho cercato invano in altri probabilmente non lo trovero' in voi, ma posso sempre credere che lo possediate.** Quegli sguardi, quelle carezze d'amore che in altri mi hanno sempre mentito, lascerete che le interpreti come desiderio, senza aggiungervi parole ingannevoli. Potro' interpretare le vostre arie sognanti e colmare i vostri silenzi di eloquenza. Attribuiro' alle vostre azioni le intezioni che io desidero. Quando mi guarderete con tenerezza, pensero' che la vostra anima sta osservando la mia, quando lancerete occhiate al cielo credero' che la vostra mente si rivolge all'eternità da cui sorse. Lasciate che rimaniamo così, non imparate la mia lingua e io non cercherò nella vostra, parole per cui esprimere i miei dubbi e timori. Voglio ignorare cio' che fate della vostra vita e quale parte giocate fra i vostri compagni uomini. Non voglio nemmeno sapere il vostro nome. Nascondetemi il vostro animo onde io possa sempre pensare che sia bello.

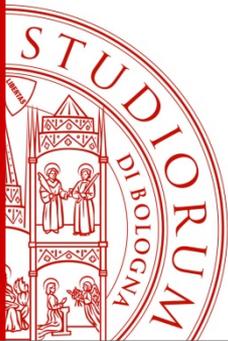


George Sand a Pietro Pagello Febbraio 1834: *En Moree*

«...G. Sand con il suo genio poetico apre coraggiosamente e per la prima volta nella storia uno squarcio sull'universo segreto dell'intimità femminile.

Notevolmente diverso da quello pensato dall'uomo e da tutta la cultura androcratica basata sulla quantità.

Universo in cui la qualità e l'intensità dei sentimenti si mescolano inscindibilmente alla fisicità ...»



George Sand

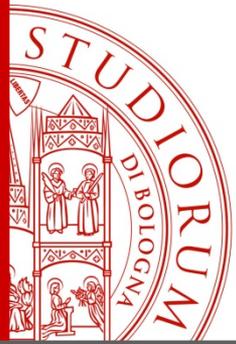
1804-1876

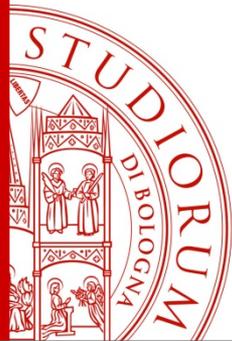
Gli amori

1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)
2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)
3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)
4. 1830 Joules Sandeau (1811-1883)
5. 1832 Prospero Merimeè
6. 1832 Alessandro Poerio
7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)
- 8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)**
9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)
10. 1836 Charles Didier (poeta)
11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)
12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)
13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)
14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)
15. 1849 Herman Muller Strubing
16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)
17. 1874 Marchal

1834 Marzo: de Musset torna a Parigi

G Sand e P Pagello lo accompagnano alla diligenza





Perché G. Sand si innamora di Pagello ?

Ad Alfred de Musset

Venezia 15 e 17 Aprile 1834

Ero terribilmente preoccupata mio caro angelo.

...ma so che in questo paese le lettere vengono perse o rimangono in viaggio per settimane.

Che sia stata la tua amante o la tua madre, poco importa.

Che ti abbia ispirato amore o amicizia, che sia stata felice o infelice con te, tutto questo non cambia niente.

Quale fatalità ha tramutato in veleno le cure che ti offrivo?

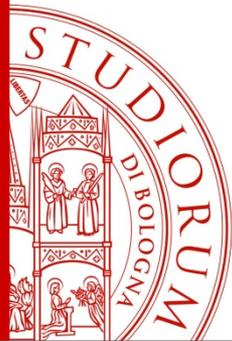
In un giorno di febbre e di delirio mi hai rimproverato di non

averti mai saputo dare i piaceri dell'amore. ...Ammetto che

quei piaceri erano più austeri, più velati di quelli che troverai

altrove. Perlomeno non ti ricorderai di me nelle braccia di

altre.



Perché G. Sand si innamora di Pagello ?

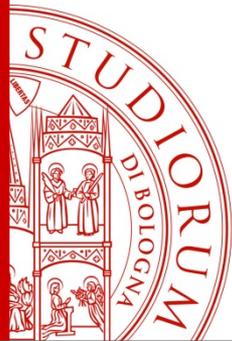
Ad Alfred de Musset

Parigi fine ottobre 1834

....Dal primo giorno, quando mi hai visto malata, non sei forse stato di cattivo umore dicendo che una donna malata era davvero noiosa?

..non mi sono mai lamentata di essere stata allontanata dai miei figli, amici, dal mio lavoro, dai miei affetti e dai miei doveri per essere portata a 300 leghe e abbandonata con parole così offensive e così strazianti, senza altro motivo che una febbre terzana, occhi segnati e la tristezza profonda nella quale mi gettava la tua indifferenza....

.... Mi chiamavi la noia personificata, la sognatrice, la bestia, la religiosa e che so io?



Perché G. Sand si innamora di Pagello ?

Ad Alfred de Musset

Parigi fine ottobre 1834

***....e quella frase atroce pronunciata una certa sera
che non dimenticherò mai, al casinò del Danieli:
«George mi ero sbagliato, ti chiedo perdono, ma non
ti amo».***

***....Se non fossi stata malata sarei partita....Non
potevo lasciarti solo in un paese straniero, senza
capire la lingua e senza un soldo.....***

.....La porta fra le nostre camere fu chiusa.....

IN RAMO MINELLI Una lapide da ieri ricorda il soggiorno a Venezia della famosa scrittrice francese

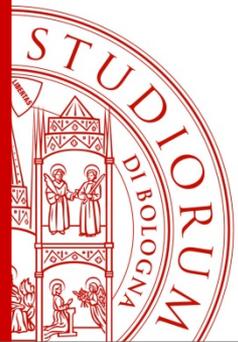
George Sand abitò qui nel 1834

A due passi da campo San Fantin la casa dove si incontrava con il suo amante veneziano

QVI ABITO GEORGE SAND
NELL'ESTATE DEL 1834 EVOCO
L'ANIMA DI VENEZIA NELLE
LETTRES D'VN VOYAGEUR,
IN JACOYES, ANDRÉ,
E LEONE LEONI

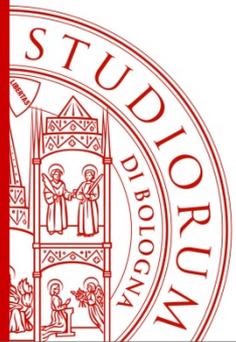
**Venezia:
Corte Minelli
Abitazione di Pietro Pagello
e George Sand
Fino al Luglio 1834**





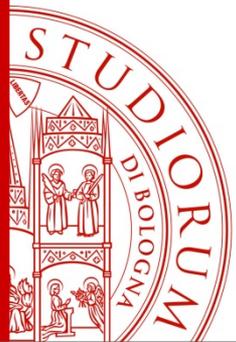
1834 Agosto: ritorno a Parigi con Pagello





Parigi: Hopital Hotel Dieu





Parigi: Hopital Hotel Dieu

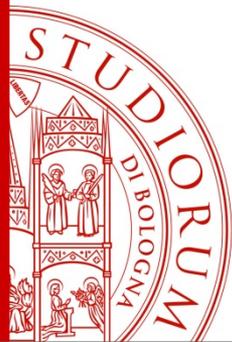


A. ROSSA - ETUDIANTS VOLANT DES CADAVRES A L'HÔTEL-DIEU

Parigi: Hopital Hotel Dieu



Salle des interres de garde à l'hôpital de la Charité, décorée par MM. Français, Doré, Hamon, Baron, etc. (Voir page 50) Actuellement salle des conférences des chefs de services, dessin de M. Doré.



Ottobre 1834 G. Sand e P. Pagello si lasciano

Ad Alfred de Musset

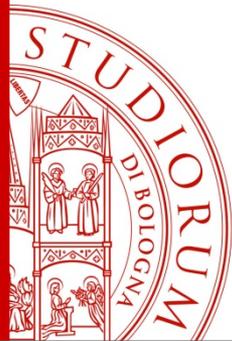
Nohant verso il 7 settembre 1834

..Ma lui, che capiva tutto a Venezia, dal momento che ha messo piede in Francia non ha più capito niente, ed eccolo disperato.

Tutto di me lo ferisce e lo irrita..

E tuttavia l'amavo sinceramente, quell'uomo generoso, romantico con me, e che credevo più forte di me.

L'amavo come un padre, e tu eri nostro figlio. Ecco che ridiviene un essere debole, sospettoso, ingiusto...

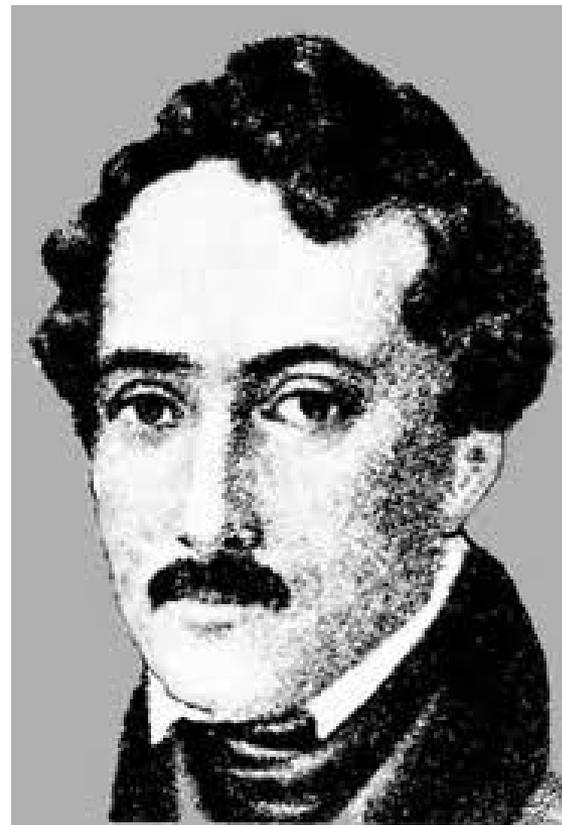


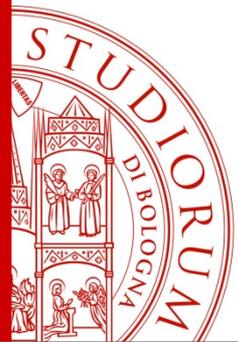
Piero Pagello
Castel Franco V. 15/06/1807 – Belluno 24/02/1898

Lo studio avanzato dell'urologia gli consente di affrontare le litotomie, l'asportazione dei calcoli vescicali, e le litotrisie ossia la frammentazione con l'aiuto di vari strumenti chirurgici dei calcoli in vescica.

In campo ostetrico pubblica una vasta casistica, oltre una ventina. Effettua, tra i primi in Italia, nel 1839 l'intervento di tenotomia di minima del tendine di Achille con ottimi risultati e senza complicanze.

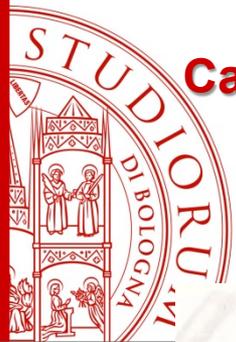
Cura, secondo quanto visto a Montpellier, le deformità scheletriche della colonna vertebrale con l'utilizzo di vari strumenti correttivi (applicazione del mio imbusto appositamente immaginato per queste malattie) e di appositi letti ortopedici di correzione graduale



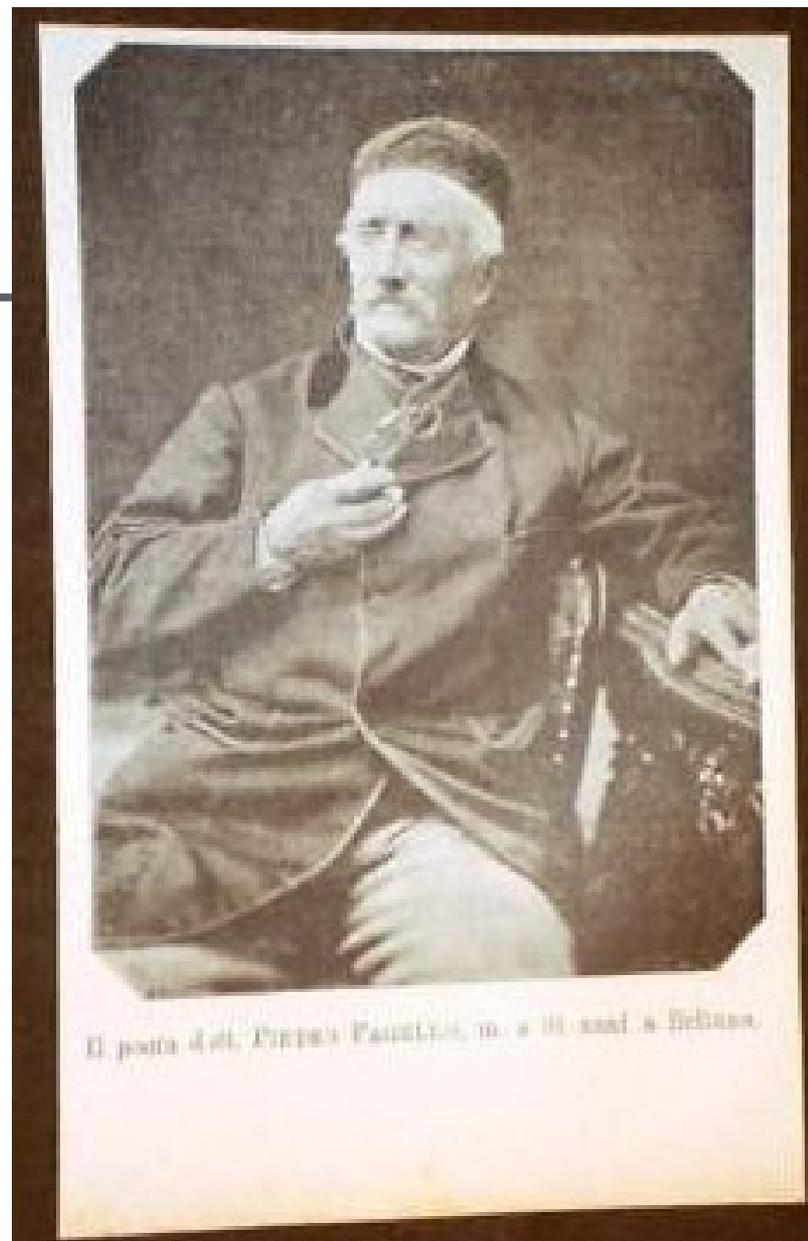


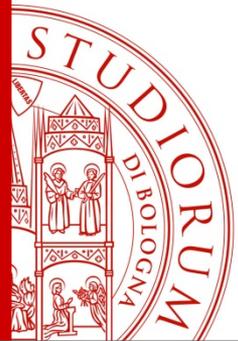
P. Pagello
Chirurgo Capo del Comune
dal 1834-1863
Primo Chirurgo Operatore
ed Ostetrico della città di
Belluno
Fino al 1894 (87aa !!!)





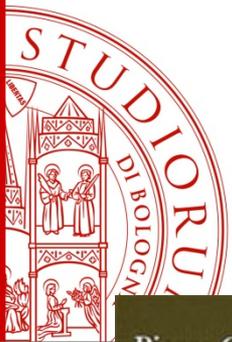
Piero Pagello
Castel Franco V. 15/06/1807 – Belluno
24/02/1898





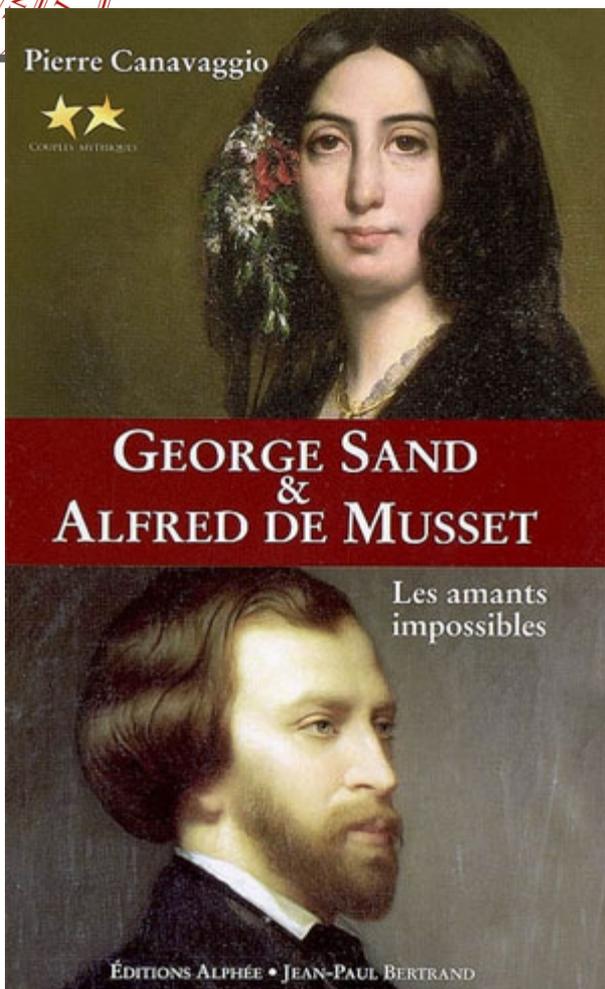
Quale è stato il ruolo di Pagello nella vita di GS ?

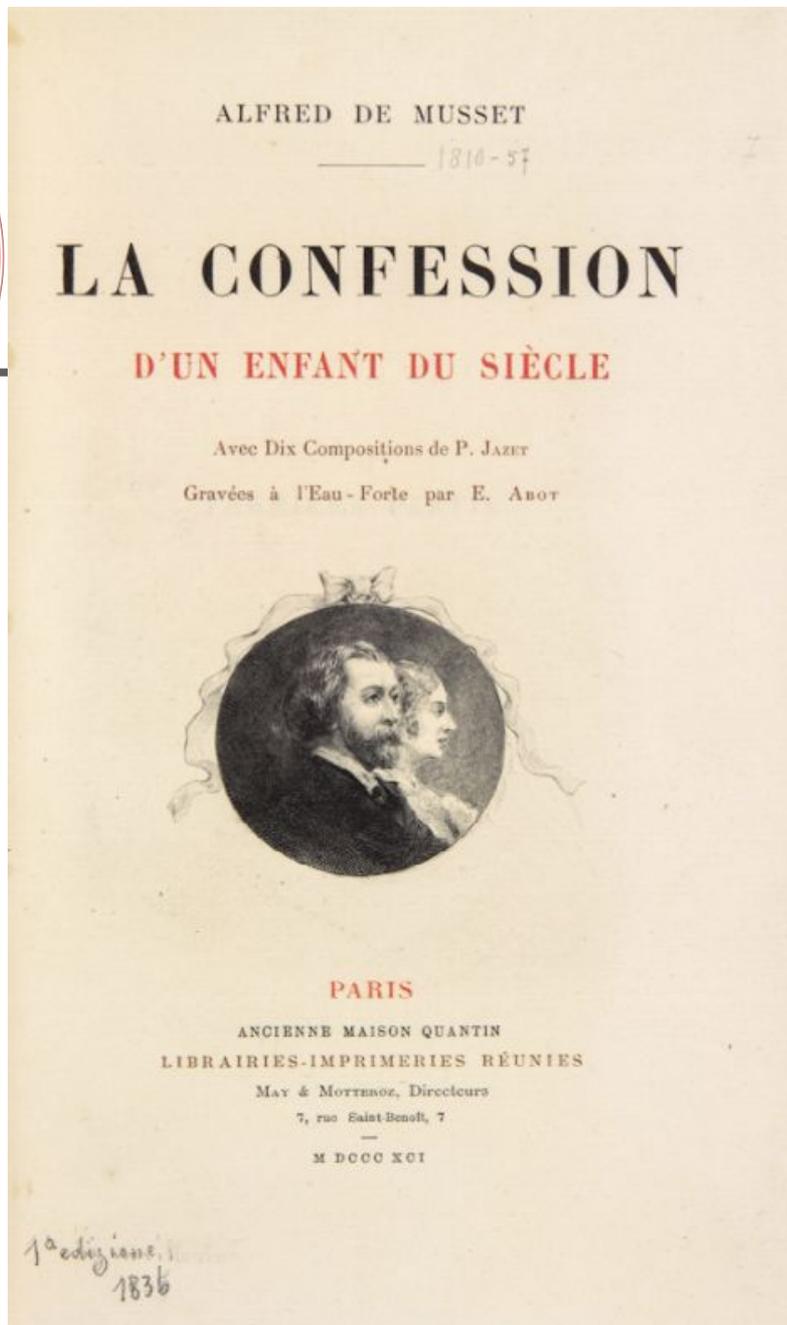
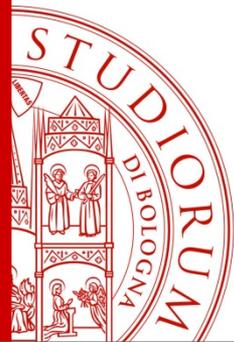
«...Pietro Pagello rappresenta inconsapevolmente l'espressione vera della maschilità (spirito apollineo) e dà a George Sand tutto quello che Lei si aspettava da questo incontro. La libera così dalle inibizioni e realizza la sua femminilità...»



Novembre 1834

Riappacificazione tempestosa con de Musset



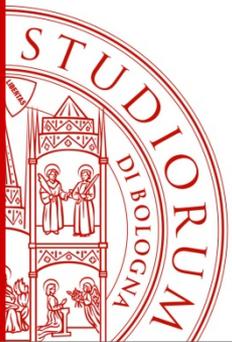


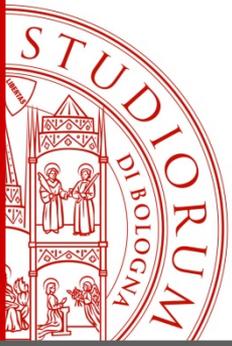
6 Marzo 1835 Rottura definitiva con de Musset

Parigi 3 Agosto 1835

de Musset ad Alfred Tattet

...Se vedete la signora Sand, ditele che l'amo con tutto il cuore, che è ancora la donna più donna che abbia mai conosciuto....



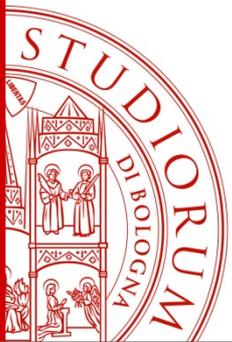


George Sand

1804-1876

Gli amori

1. 1822 Casimir Dudevant (1795-1871)
2. 1825 Aurelien de Sèze (1799-1870)
3. 1827 Stéphan Ajasson de Grandsagne (1802-1845)
4. 1830 Joules Sandeau (1811-1883)
5. 1832 Prospero Merimeè
6. 1832 Alessandro Poerio
7. 1833 Alfred de Musset (1810-1857)
8. 1834 Pietro Pagello (1807-1898)
9. 1835 Michel de Bourges (avvocato)
10. 1836 Charles Didier (poeta)
11. 1837 Bocage (Pierre-Martinien Fousez, attore)
12. 1837 Felicien Malefille (segretario e precettore)
- 13. 1838 Fryderyk Chopin (1810-1849)**
14. 1847 Victor Borie (giornalista segretario)
15. 1849 Herman Muller Strubing
16. 1850 Alexander Manceau (-12 aa x 15 anni)
17. 1874 Marchal



Perché un numero così elevato di amori?

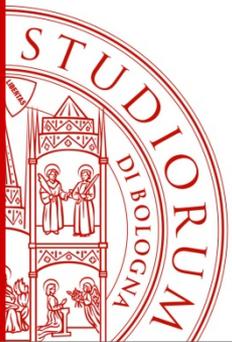
Sicuramente la sua è stata una frigidità da trauma la notte delle nozze.

**da una lettera di GS al fratello Hippolyte Chatiron
1843 febbraio**

« Impedisci che tuo genero brutalizzi tua figlia la prima notte di nozze. Gli uomini non si rendono conto abbastanza di quanto questo divertimento sia un martirio per noi.

Digli di mettere da parte per un po' i suoi piaceri e di condurre poco a poco sua moglie a comprenderli e a corrispondervi.

Nulla è tremendo come lo spavento, la sofferenza e il disgusto di una povera fanciulla violentata da un brutto....»

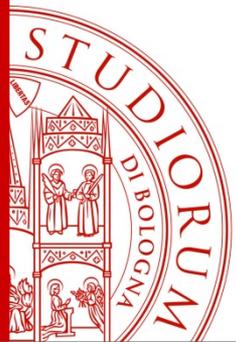


Perché un numero così elevato di amori?

«... Malmaritata, molto corteggiata, il numero dei suoi amanti non può provare la dissolutezza della quale è accusata dai critici del tempo.

L'instabilità dei suoi amori proviene nella maggior parte dei casi dai suoi partners.

Se si attribuiscono alle donne gli stessi diritti degli uomini, cosa che Lei non ha mai smesso di rivendicare, il numero dei suoi amanti non è affatto superiore a quello delle amanti di Chateaubriand, di Balzac, di Victor Hugo e di Dumas.»



Perché un numero così elevato di amori?

La donna frigida con la quale Manganotti identifica G. Sand, è quella la cui insoddisfazione provoca una continua ricerca.

«E' l'immensità dell'attesa che la lascia insoddisfatta, perché il desiderio di infinito non può essere appagato da un godimento mediocre.

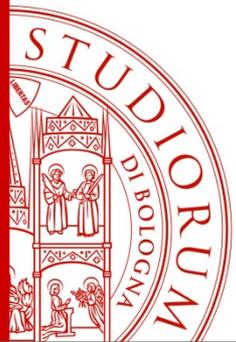
La ricerca dell'assoluto la spinge spesso a cambiare amante in anelito all'amore unico e perfetto.

Balzac la giudica intimamente pura e casta».

Qual è il messaggio attuale di G. Sand?



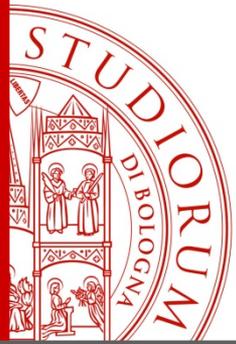
*"Donna d'eccezione,
artista, scrittrice,
giornalista, impegnata
nella vita sociale e
politica, personaggio
complesso, adulato,
celebrato e caricaturato,
George Sand rimane
l'emblema della lotta per
la libertà di pensare, di
esistere e di creare."*



Qual è il messaggio attuale di G. Manganotti?



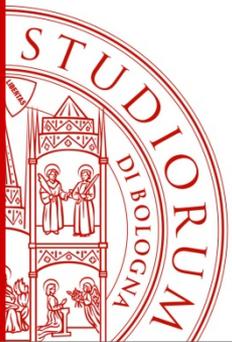
«...La sessualità trascende l'aspetto dell'accoppiamento, del piacere, della procreazione, per rivestire quello di un valore più profondo ed universale: Dell'integrazione cioè di due principi in se diversi ed opposti ed ineluttabilmente complementari...»



Qual è il messaggio attuale di G. Manganotti?



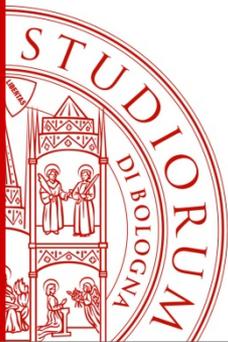
- **Difesa della dignità della donna**
- **Valorizzazione della donna come elemento chiave della conoscenza del mondo**
- **Valorizzazione del rapporto fra i due sessi in tutta la completezza del suo significato umano**
- **Barriera alla degradazione della sessualità umana a mera genitalità.**



Troverete tutto ciò



- www.gastroenterologiaunibo.it
- **Formazione**
- **Storia della medicina**
- **Lezioni del prof. Manganotti**



Gilberto Manganotti

Verona 19/03/1901 – Firenze 23/04/1980



Teseo Tesei (Marina di Campo, 3 gennaio 1909 – Malta, 26 luglio 1941) è stato un militare e inventore italiano. Maggiore del Genio navale della Regia Marina, brevettato palombaro, prestò servizio come operatore della X^a Flottiglia MAS durante la seconda guerra mondiale venendo decorato con la medaglia d'oro al valor militare.

